

29 novembre 2016
Tavolo di lavoro mobilità ciclabile

O.d.g.: Presentazione e acquisizione di pareri sui progetti piste ciclabili di:
via Nizza
corso Matteotti
corso Racconigi

Presenti

Anna Maria Biraghi	Associazione Bike Pride Fiab To
Giuseppe Piras	Associazione Bike Pride Fiab To
Cristina Caimotto	Associazione Bike Pride Fiab To
Mario Agnese	Associazione Fiab Torino Bici e Dintorni
Moscardini Giuseppe	Associazione Fiab Torino Bici e Dintorni
Adriano Comai	Associazione Fiab Torino Bici e Dintorni
Ferdinando Cartella	Associazione Pro Natura
Renato Bauducco	Associazione Pro Natura
Samuele Bavuso	Associazione Legambiente Metropolitano
Dario Manuetti	Associazione La Città Possibile
Stefania Giannuzzi	Assessora Ambiente, Fondi Europei, Energia, Verde, Illuminazione
Maria Lapietra	Assessora Viabilità e Trasporti, Infrastrutture - Mobilità Sostenibile e Politiche per l'Area Metropolitan
Gabriele Del Carlo	Staff Assessora Lapietra
Elena Bosio	Direzione Infrastrutture e Mobilità
Fabrizio Voltolini	Direzione Infrastrutture e Mobilità
Filippo Orsini	Direzione Infrastrutture e Mobilità
Claudio Ardito	Area Ambiente
Anna Cavallo	Area Ambiente

Lapietra introduce spiegando che a causa di un fraintendimento tra le segreterie e gli assessori né lei né l'Assessora Giannuzzi avevano in agenda questo incontro e chiede di utilizzare per le prossime convocazioni e/o invio di pareri l'indirizzo mail diretto (maria.lapietra@comune.torino.it, stefania.giannuzzi@comune.torino.it)

La parola passa ai tecnici del Servizio Mobilità
Ciclopista di via Nizza:

- in una precedente riunione era stato presentato un progetto relativo al tratto c.so Vittorio/piazza Nizza. Questo prevedeva una pista bidirezionale (2,50 m.) sul lato ovest della via.
- con i nuovi fondi (PON Metro) è ora disponibile la copertura finanziaria per il prolungamento di tale percorso fino a piazza Carducci.
- a seguito del cambiamento dell'Amministrazione sono state apportate modifiche anche al tratto c.so Vittorio/piazza Nizza che riducono lo spazio per le auto a favore della mobilità lenta, prevedendo la realizzazione dei "nasi" con l'obiettivo di rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali ed abbattere le barriere

architettoniche e facilitare così la viabilità per di disabili. Tali interventi causeranno la soppressione di alcuni parcheggi.

- la nuova impostazione che punta ad una riduzione dell'incidentalità stradale vede critici i commercianti, tuttavia è importante rimarcare che molti studi confermano che la mobilità lenta favorisce il piccolo commercio.

Bici e Dintorni:

in riferimento al precedente incontro si ribadisce che l'ipotesi di pista bidirezionale sul lato Ovest, aveva incontrato la piena approvazione da parte dell'Associazione. A tale proposito era stato inviato un parere scritto.

Si ritiene che i cambiamenti apportati non tengano in considerazione il parere dell'Associazione, si puntualizza che la discussione (tavoli di lavoro) si è interrotta per mesi preferendo spostare su piattaforma social (Torino sostenibile) la discussione.

Giannuzzi: per evitare che per varie ragioni possa essere interrotto il dialogo tra Amministrazione e Associazioni propone di istituire un appuntamento fisso con cadenza bimestrale. Le segreterie delle Assessorato Giannuzzi e La Pietra, verificate le agende, si accorderanno in proposito.

Orsini (Servizio Mobilità) chiarisce che il tratto c.so Vittorio/piazza Nizza sul lato ovest, già oggetto di discussione e pareri è stato mantenuto invariato, è stata inserita una monodirezionale sul lato est per permettere una percorrenza sicura, anche per spostamenti brevi, in direzione Nord, di contorno dell'area San Salvario e per seguire le prescrizioni del decreto Ministeriale 557 del 30 novembre 1999, con particolare riferimento all'articolo 6 comma 4

Caratteristiche della ciclopista:

- Da corso Vittorio a c.so Marconi: realizzazione di marciapiede pedonale, affiancato da ciclabile bidirezionale su banchina (complanari) lato ovest. Monodirezionale su sede stradale e riordino parcheggi lato est
- Da C.so Marconi a piazza Nizza pista bidirezionale sulla sede stradale attuale, protetta da cordolo in gomma e dall'allineamento dei parcheggi, con un franco di 50 cm per apertura porte, in analogia al percorso della Circolare 2 di corso Vigevano Novara. Lato est monodirezionale e riordino parcheggi
- Da piazza Nizza a piazza Carducci 2 monodirezionali di larghezza 1,50 con punti critici di restringimento a 1,35.

Criticità:

- scelta degli elementi separatori tra pista e parcheggio auto: possono diventare motivo di inciampo per i pedoni
- presenza di incroci non semaforizzati
- dehor e altri elementi di intralcio (bidoni Amiat)

Sicurezza:

Il progetto PON di Via Nizza si imposta come lavoro che punta alla riduzione dell'incidentalità sull'asse stradale, ad una riduzione della sezione stradale con conseguente riduzione di velocità di percorrenza, realizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche ed infine la realizzazione di un percorso ciclabile per incentivare in sicurezza questa mobilità su tale asse stradale.

Bike Pride : richiesta di specificazione sul tipo di materiali utilizzati per la pavimentazione.

Mobilità : asfalto colorato, sul modello della pista di Lungostura Lazio. Stessa soluzione anche per gli attraversamenti. Caditoie riportate a livello. Utilizzo di pittogrammi fitti per evidenziare il percorso.

Il tratto Vittorio/Marconi sarà arricchito anche dalla presenza di isole pedonali che verranno utilizzate per vari impieghi: aree wi-fi, esempi di street art....

La pista verrà dotata di sottoservizi utili a ospitare, in futuro, gli elementi per trasformarla in una "smart street".

Bike Pride: chiede se sono in previsione altri interventi oltre piazza Carducci, dove la pista termina nel nulla.

Mobilità: la pista, una volta terminata prosegue idealmente in corso Bramente per collegarsi alle sponde del Po. Il progetto è di completarla come indicato nel Biciplan: direttrice D4.

Manuetti: chiede al tavolo di riflettere sul tipo di strategia di comunicazione da utilizzare per spiegare ai cittadini e ai commercianti che la trasformazione di via Nizza, oggi percepita come "strada lunga e dritta" per spostamenti veloci in auto, dopo il riordino, avrà caratteristiche più conformi ad un utilizzo per camminabilità, ciclabilità, traffico lento, con aumento della sicurezza e diminuzione di rumore ed emissioni: come aiutare i cittadini a comprendere gli elementi migliorativi della moderazione del traffico.

Bici e Dintorni

Nel caso in cui ci possa essere richiesta di nuovi spazi per dehor il progetto subirà variazioni?

Mobilità: l'assetto della pista, in alcune sezioni stradali è fatto in modo da poter ospitare futuri dehor senza precludere l'utilizzo delle due corsie ciclabili.

A breve le associazioni saranno invitate ad un nuovo Tavolo per la presentazione dei progetti di cui all'odg:

c.so Matteotti

c.so Racconigi

oltre a:

Delibera Consulta

Priorità per la stesura del Piano di Lavoro del Biciplan - anno 2017

L'UB chiede alle associazioni presenti di inviare un parere scritto sul progetto presentato.

La riunione termina alle 19,30

Osservazioni:

Associazione Bike Pride Fiab To

From: <presidenza@bikepride.it>

Sent: Thursday, December 08, 2016 6:44 PM

Vorremmo ribadire l'utilità di segnalare bene il collegamento con corso

- > Bramante dove è prevista la fine della pista in piazza Carducci.
- > Soprattutto per chi arriva dal cavalcavia può essere complicato
- > raggiungere via Nizza se non è previsto un collegamento chiaro

Associazione Fiab Torino Bici e Dintorni

From: [Adriano BD](#)

Sent: Saturday, December 10, 2016 1:03 PM

Fiab Torino Bici e Dintorni apprezza il prolungamento del progetto per la ciclabile di via Nizza fino a piazza Carducci, e chiede che sia affrontato con urgenza prioritaria il tema della prosecuzione fino a piazza Bengasi per non tagliare fuori la periferia.

Siamo favorevoli al progetto presentato il 29 novembre, nel caso sia fattibile così come proposto, e proponiamo come alternativa, in caso di impedimenti, una pista bidirezionale fino a piazza Carducci.

Chiediamo inoltre di realizzare il raccordo della pista con il tratto ciclabile sul cavalcavia di corso Bramante, attualmente non previsto, e il divieto totale alla costruzione di nuovi dehors sui tratti stradali coperti dalle piste ciclabili progettate, così come previsto dal biciplan di Torino.